

MINISTERO DEI TRASPORTI
Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti
in Concessione

Direzione Centrale V
- Divisione 58 -

Roma, 12 Agosto 1980

Prot.n. 656 /5880
Allegati: vari

CIRCOLARE N. 87 /1980

OGGETTO: Cisterne e veicoli
cisterna adibiti al trasporto
su strada di merci pericolose.
Applicazione dei Decreti Ministe-
riali 8.8.1980 ; 9.8.1980
11.8.1980 ; e dei relativi al-
legati tecnici.

- Ai Dirigenti Coordinatori M.C.T.C.
LORO SEDI
- A tutti gli Uffici Periferici
della M.C.T.C.
LORO SEDI
- Al Ministero dell'Interno
Dir. Gen. Pubblica Sicurezza
Dir. Gen. Antincendi
R O M A
- Al Ministero dei Lavori Pubblici
R O M A
- Al Ministero dei Trasporti
Istituto Sperimentale F.S.
R O M A
- Al Ministero della Marina
Mercantile
R O M A
- Alle Prefetture della Repubblica
LORO SEDI
- Al Comando Generale dell'Arma dei
Carabinieri
R O M A
- Al Comando Generale della
Guardia di Finanza
R O M A
- Alle Questure della Repubblica
LORO SEDI
- All'A.N.C.C.
Via Urbana, 167
R O M A

./.

- 2 -

- All'ANFIA
Via Galileo Ferraris 661

TORINO

- All'ANITA
Via Castelrosso, 16

R O M A

- All'ASCHIMICI
Via Fatebenefratelli, 10

MILANO

- Alla CONFETRA
Via Panama, 62

R O M A

- Alla Unione Petroliфера
Viale Civiltà del Lavoro, 38

R O M A

1. GENERALITA'

1.1. Il D.M. del 8.8.1980, emanato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Interno ai sensi della legge n. 579 del 10.7.1970, riordina l'intera materia inerente la progettazione, la costruzione, l'approvazione ed il mantenimento in servizio delle cisterne nonché l'installazione delle cisterne sui veicoli e la determinazione di particolari caratteristiche ed accessori dei veicoli cisterna, destinati al trasporto su strada delle materie pericolose appartenenti alle seguenti classi:

- classe 3 : materie liquide infiammabili;
- classe 4.1 : materie solide infiammabili;
- classe 4.2 : materie soggette all'accensione spontanea;
- classe 4.3 : materie che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili;
- classe 5.1 : materie comburenti;
- classe 5.2 : perossidi organici.

./.

Il D.M. del 9.8.1980 riordina l'analoga materia relativamente alle cisterne ed ai veicoli cisterna destinati al trasporto delle materie pericolose appartenenti alla classe 6.1 (materie tossiche) ed alla classe 8 (materie corrosive), per le quali la legge n. 579 del 10.7.1970 non prevede il concerto con il Ministero dell'Interno.

Il D.M. 11.8.1980 riguarda alcuni aspetti applicativi dei due decreti sopra indicati.

In seguito ogni riferimento all'allegato tecnico deve intendersi effettuato all'allegato tecnico del D.M.

8.8.1980, contenente le norme generali comuni a tutte le classi e le norme particolari delle sei classi indicate nel D.M. stesso, nonché all'allegato tecnico del D.M. 9.8.1980 contenente le norme particolari per le materie tossiche e corrosive. Peraltro, la numerazione dei marginali di quest'ultimo allegato è consecutiva a quella del primo.

- 1.2. Per quanto riguarda la definizione e la classifica delle materie pericolose, si fa richiamo al contenuto della circolare 68/1980 del 23.6.1980.

Per quanto riguarda la possibilità del trasporto in cisterna, si ricorda (art. 375 del Regolamento di attuazione del C.S.) che detto tipo di trasporto è in ogni caso possibile soltanto se è esplicitamente ammesso dalle norme particolari delle singole classi (v. allegato tecnico) ed è quindi da considerare vietato quando non è esplicitamente ammesso.

Detta disposizione rimane valida.

Conseguentemente, così come avveniva (ed avviene ancora fino all'entrata in vigore delle nuove norme) per la annotazione sulla cartadi circolazione del veicolo cisterna, potranno essere elencate sul libretto della cisterna soltanto le materie elencate nelle varie classi e, tra queste, soltanto quelle per le quali è esplicitamente ammesso il trasporto in cisterna.

2. CISTERNE

2.1 Competenze

Per le cisterne è prevista l'approvazione singola e l'approvazione del tipo.

Ai fini dell'approvazione singola le verifiche e le prove sono effettuate dal C.P.A. competente (per la competenza territoriale v. circolare n. 45/1977 del 10.6.1977).

L'approvazione del tipo è rilasciata da questo Ministero a seguito dell'istruttoria e delle verifiche effettuate dal C.P.A. competente.

Per le cisterne di tipo approvato le incombenze di cui al marginale 16.1.3 dell'allegato tecnico sono attuate dall'Ufficio Provinciale della provincia ove ha sede l'impianto di produzione della cisterna.

Tale Ufficio Provinciale provvede altresì al rilascio del libretto della cisterna, sia essa di approvazione singola, sia essa di tipo approvato.

I controlli periodici o straordinari sulle cisterne possono essere effettuati presso qualsiasi Ufficio Provinciale.

2.2 Il libretto della cisterna è redatto in duplice esemplare, con le modalità indicate nel modello approvato.

Il primo esemplare, in bollo, è consegnato all'interessato, il secondo esemplare, privo di bollo, è conservato agli atti dell'Ufficio Provinciale che lo ha emesso.

Sul secondo esemplare, necessario anche al fine del rilascio di eventuali duplicati, devono essere riportate tutte le variazioni delle caratteristiche della cisterna e dell'elenco delle materie che la cisterna è idonea a trasportare.

In esso devono altresì essere riportate le sospensioni ed i ripristini della validità del libretto, nonché l'annullo del libretto.

2.3. Cisterna di tipo non approvato e prototipo di cisterna.

2.3.1. Domanda e documentazione.

La ditta costruttrice che intende chiedere l'approvazione singola o del tipo, deve presentare apposita domanda in bollo,

con copia in carta semplice, al C.P.A. competente allegando:

- a) la relazione tecnica contenente i calcoli e le indicazioni di cui all'allegato 1°, in tre copie di cui due in bollo;
- b) i disegni di cui all'allegato 2°, in tre copie di cui due in bollo;
- c) l'attestazione del versamento di cui all'allegato 5° n. 1);
- d) per la sola approvazione del tipo: bozza in sette copie del mod. D.G.M. 336, contenente le indicazioni di cui all'allegato 6°;
- e) per la sola approvazione del tipo: la relazione, in duplice copia ed in carta semplice, sugli elementi che concorrono ad offrire la garanzia di cui all'art. 4 del D.M. 8.8.1980

Essendo indispensabile una uniformità di applicazione della norma, questo Ministero si riserva, sentita la Commissione consultiva di cui all'art. II del D.M., di dare le necessarie indicazioni sugli elementi che devono essere presi in considerazione e di precisare i criteri di valutazione degli elementi stessi nonché gli accertamenti da effettuare.

In attesa che detta Commissione sia operante ogni decisione è rimessa al Direttore Generale della MCTC, su proposta della Divisione 58 effettuata sulla base di circostanziato rapporto con parere motivato del C.P.A. competente.

Pertanto, in tale fase, l'autorizzazione alla costruzione del prototipo (di cui sotto) deve essere subordinata a detta decisione con l'avvertenza che in caso di decisione sfavorevole l'approvazione della cisterna deve intendersi chiesta come approvazione singola.

- f) per la sola approvazione del tipo: la dichiarazione, in duplice copia di cui una in bollo, con la quale la ditta si impegna a consentire il libero accesso, nei luoghi di produzione e di controllo, di funzionari della Direzione Generale L.C.T.C. incaricati di effettuare i sopralluoghi intesi ad accertare che sussistano e che permangano le condizioni che questo Ministero riterrà di stabilire ai fini del rilascio e della validità dell'approvazione del tipo di cisterna.

La domanda e tutta la documentazione, compresi gli elaborati tecnici, devono essere firmate dal legale rappresentante della ditta costruttrice, il quale deve dichiararsi tale e deve fornire le complete generalità nel contesto della domanda.

Nella domanda deve essere dichiarato altresì che la ditta dispone di un registro della produzione ove vengono registrate le fasi della produzione di ogni cisterna con l'indicazione, tra l'altro, delle lamiere utilizzate e della relativa provenienza; ciò anche ai fini dell'applicazione della legge n. 85 del 24.3.1980.

Gli elaborati tecnici (relazione, disegni e bozza del DGM 336) devono essere firmati anche da ingegnere autorizzato a norma di legge all'esercizio della professione in Italia.

2.3.2. Approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione.

Il C.P.A. esamina la documentazione e qualora la riconosca completa e conforme alla norma, approva il progetto apponendo il visto di approvazione, con data e firma, su tutte le copie della relazione tecnica e dei disegni, e rilascia alla ditta l'autorizzazione alla costruzione della cisterna, allegando ad essa una copia in bollo della relazione ed una copia in bollo dei disegni approvati.

Detta autorizzazione non può essere subordinata a presentazione od a completamento di elaborati o di documentazione; essa deve invece contenere, se trattasi di costruzione di prototipo, la riserva di cui al precedente marginale 2.3.1, punto e).

A giudizio del C.P.A. detta autorizzazione alla costruzione può contenere prescrizioni relative alle informazioni che la ditta dovrà fornire sull'andamento dei lavori di costruzione al fine di predisporre in tempo utile le verifiche e le prove da effettuare.

Qualora ricorra l'approvazione singola, il C.P.A. conserverà agli atti la seconda copia in bollo e quella senza bollo della relazione tecnica e dei disegni; soltanto su richiesta, invierà alla Direzione 58 la copia senza bollo di tale documentazione assieme alla copia in carta semplice della domanda.

Qualora ricorra l'approvazione del tipo, il C.P.A. invierà, contemporaneamente all'invio alla ditta, copia dell'autorizzazione alla costruzione del prototipo di cisterna alla Divisione 58, allegando alla stessa:

- la copia in bollo della domanda;
- una copia in bollo della relazione tecnica e dei disegni, muniti del visto di approvazione;
- una copia dei documenti di cui al marginale 2.3.1., punti d), e), f); (per f), la copia in bollo).

Fino a quando non saranno precisati gli elementi ed i criteri di valutazione di cui al marginale 2.3.1. punto e), la Divisione 58 provvederà a tutte le incombenze che risulteranno necessarie ed a disporre gli accertamenti necessari ai fini del rilascio della valutazione sulla garanzia offerta dalla ditta in relazione all'art.4 del D.M. 8.8.1980

2.3.3. Approvazione singola e del tipo della cisterna

Il tecnico del competente C.P.A. attua le incombenze di cui al marg. 16.1.2. dell'allegato tecnico, verbalizzando di seduta in seduta l'esito delle operazioni svolte, qualora le suddette incombenze non vengano attuate tutte nella stessa seduta.

Completate le prove e le verifiche di approvazione di cui al marg. 16.1.1. dell'allegato tecnico, il C.P.A. compila il verbale di approvazione in tre copie, in conformità al modello di cui all'allegato 5°. Tale verbale deve essere numerato secondo la progressione risultante da apposito registro. In detto registro devono risultare annotati, con numerazione progressiva, tutti e soltanto i verbali di approvazione singola o del tipo della cisterna, mediante l'annotazione necessaria ad individuare la domanda e la cisterna alle quali il verbale si riferisce (numero e data di protocollo della domanda, denominazione della ditta, numero di fabbrica della cisterna, capacità totale della cisterna). Sia se trattasi di approvazione singola che di approvazione del tipo, una copia del verbale di approvazione deve essere trasmessa alla Divisione 58 facendo riferimento all'eventuale precedente invio del progetto approvato.

Se trattasi di approvazione del tipo, il C.P.A. invia alla Divisione 58, in allegato alla copia del verbale di approva-

zione, quattro copie del mod. DGM 336, eventualmente corretto, di cui una copia munita della dichiarazione del C.P.A. che attesti la rispondenza dei dati contenuti nel modello a quelli contenuti nel progetto approvato. La divisione 58, esaminata tutta la documentazione, emette il certificato di approvazione del tipo dandone comunicazione:

- al C.P.A., per l'ulteriore seguito;
- alla ditta, per l'ulteriore seguito.

A detta comunicazione viene allegata copia del mod. DGM 336, munita del visto di approvazione. La ditta ed il C.P.A. provvederanno alle ulteriori incombenze come al punto 5.6.3 della circolare n. 45/1977 del 10.6.1977, con l'avvertenza che le copie del D.G.M. 336 dirette a questa sede saranno indirizzate alla Divisione 58.

Se trattasi di approvazione singola il C.P.A. trasmette copia del verbale di approvazione della cisterna all'ufficio Provinciale competente per il rilascio del libretto.

Detto Ufficio Provinciale provvede, con operazione di cui all'allegato 5° n. 2, al rilascio del libretto della cisterna compilata nelle parti I e II.

A richiesta della Ditta costruttrice, la procedura ora indicata può essere seguita anche per il prototipo sottoposto alle prove, prima che venga espletata da questo Ministero la procedura necessaria per emettere il certificato di approvazione del tipo.

In tal caso il libretto della cisterna dovrà essere rilasciato per approvazione singola.

2.4. Cisterna di tipo approvato

- 2.4.1. In relazione al contenuto del marginale 3.1 punto (8) dell'allegato tecnico, si dispone che nella costruzione di cisterne di tipo approvato e del relativo prototipo vengano utilizzate esclusivamente lamiere di provenienza comprovabile.
- 2.4.2. La ditta costruttrice presenta all'ufficio Provinciale competente (v. precedente punto 2.1) la domanda, con attestazione del versamento previsto per l'operazione dell'allegato 5° n. 3.

./.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) il verbale, in bollo con copia in carta semplice, relativo ai controlli, alle verifiche ed alle prove effettuati dalla ditta ai sensi del marginale 16.1.3. numero 1) dell'allegato tecnico, da redigere in conformità all'allegato 9°.
- b) la dichiarazione di conformità in originale di cui al modello dell'allegato 1° al D.M. 11.8.1980

La firma del legale rappresentante della ditta deve essere autenticata da notaio; da tale autentica deve risultare che il firmatario ha i requisiti legali per potere sottoscrivere la dichiarazione di conformità.

Si ricorda che per cisterna conforme al tipo approvato deve intendersi (v. D.M. del 11.8.1980) la cisterna costruita conformemente al progetto approvato per il prototipo, entro i limiti delle tolleranze indicate in progetto, e destinata a trasportare tutte e sole le materie pericolose previste in progetto.

- c) l'attestato di conformità ed il certificato di provenienza oppure il certificato di collaudo, rilasciati dal fabbricante le lamiere, relativi alle lamiere utilizzate per la costruzione della cisterna (v. marginale 3.1 punto (8) dell'allegato tecnico).
- d) la dichiarazione di cui al marginale 3.1 punto (9) dell'allegato tecnico.

Il tecnico dell'Ufficio Provinciale, verificata la documentazione, attua le incombenze di cui al marginale 16.1.3. punto 2) dell'allegato tecnico, redigendone apposito verbale conforme all'allegato 10°.

Successivamente, l'Ufficio Provinciale, sulla base della documentazione presentata dalla ditta, del verbale del tecnico e del modello DGM 336, rilascia il libretto della cisterna compilato nelle parti I e II.

2.5. Cisterne autoportanti.

Qualora trattasi di cisterna autoportante, cioè di cisterna avente anche funzione di veicolo e che pertanto deve resistere anche alle sollecitazioni derivanti da detta funzione e deve essere munita degli organi necessari per assolvere tale funzione, la procedura di approvazione, singola o del tipo,

deve considerarsi sotto due aspetti distinti: quello di cisterna e quello di veicolo.

Conseguentemente si dispone che per tale tipo di cisterna la documentazione richiesta per le cisterne (v. precedenti marginali) deve essere integrata da quella prevista per i veicoli (unico esemplare od omologazione) e che le procedure, le verifiche e le prove devono considerarsi distinte per i due aspetti sopra indicati.

Rimane ovviamente salvo il criterio di progettazione di cui al marginale 4.1. numero (2) dell'allegato tecnico.

Si dispone altresì che l'approvazione singola della cisterna può essere chiesta soltanto congiuntamente all'approvazione del veicolo in unico esemplare e viceversa, e che l'approvazione del tipo della cisterna può essere chiesta soltanto congiuntamente all'omologazione del veicolo e viceversa.

Per quanto riguarda il tipo di omologazione del veicolo, considerato che almeno allo stato attuale la produzione delle cisterne autoportanti avviene in serie limitate, potrà farsi ricorso soltanto all'omologazione di portata locale.

Inoltre, tenuta presente la necessità di assegnare uguale validità temporale all'approvazione del tipo di cisterna ed all'omologazione del veicolo, in quanto non avrebbe senso una diversa soluzione stante la inseparabilità delle due funzioni già citate, si dispone che l'omologazione di portata locale abbia la stessa validità temporale dell'approvazione del tipo della cisterna e che i provvedimenti di cui al marginale 7.5.2. della circolare n. 45/1977 del 10.6.1977 vengano adottati dopo il rilascio dell'approvazione del tipo di cisterna da parte della Divisione 58.

In aggiunta a tali provvedimenti, il C.P.A. adotterà contemporaneamente anche quelli previsti dalla procedura di approvazione del tipo di cisterna, successivi al rilascio dell'approvazione del tipo da parte della Divisione 58.

Per quanto riguarda l'Ufficio competente al rilascio del libretto della cisterna si fa riferimento a quanto già detto in merito alle cisterne.

./.

Inoltre, si precisa che i versamenti previsti per le cisterne sono aggiuntivi di quelli previsti per il veicolo.

2.6. Controlli periodici

I tipi e la frequenza dei controlli periodici sono quelli indicati ai marginali 17.1 e 17.2 dell'allegato tecnico.

Una frequenza diversa dei controlli periodici o tipi di controlli diversi, qualora prescritti dalle norme particolari delle singole classi delle materie pericolose, sono desumibili dal libretto della cisterna.

2.6.1. Controlli da effettuare ogni tre anni.

Sono effettuati dagli Uffici Provinciali M.C.T.C. soltanto su cisterne montate su veicoli.

Il proprietario del veicolo cisterna avanza apposita richiesta con attestazione del versamento di cui all'allegato 5°.

Il proprietario deve mettere a disposizione del tecnico incaricato le attrezzature ed il personale necessario per l'effettuazione dei controlli.

2.6.2. Controlli da effettuare ogni sei anni.

Sono effettuati dagli Uffici Provinciali MCTC soltanto su cisterne montate su veicolo e possono essere abbinati ai controlli triennali.

Essi vanno chiesti dal proprietario del veicolo cisterna con domanda ed attestazione del versamento di cui all'allegato 5°.

Qualora venga chiesto l'abbinamento ai controlli triennali, deve essere redatta una sola domanda, ove saranno indicati i due tipi di controlli chiesti, e deve essere allegata l'attestazione del versamento unico di cui all'allegato 5°.

Sempre in caso di abbinamento dei due tipi di controlli, la prova di tenuta di cui al marginale 17.1 dell'allegato tecnico non va effettuata in quanto assorbita dalla prova di pressione idraulica di cui al marginale 17.2 dell'allegato tecnico.

Il proprietario del veicolo cisterna deve mettere a disposizione del tecnico incaricato le attrezzature ed il per-

sonale necessario per l'effettuazione dei controlli.

2.6.3. Modalità della prova di tenuta e della prova di pressione idraulica.

Qualora la cisterna sia suddivisa in scomparti le prove di tenuta e di pressione idraulica devono essere effettuate su ogni scomparto, lasciando vuoti gli scomparti adiacenti.

La durata della prova è quella ritenuta dal tecnico necessaria per accertare che non si verifichino perdite o trasudamenti.

2.6.4. Annotazione dell'esito dei controlli. Ritiro del libretto della cisterna.

L'esito "Regolare" o "Negativo" dei controlli periodici deve essere riportato sul libretto della cisterna, con data, timbro e firma del tecnico che ha effettuato i controlli.

Qualora l'esito sia negativo e ricorra il caso previsto al n° (I) del marginale 17.3. dell'allegato tecnico (possibilità di effettuare riparazioni) l'annotazione sul libretto va completata con la causa dell'esito negativo, con il divieto di utilizzare la cisterna e con il termine entro il quale la cisterna deve essere presentata di nuovo ai controlli.

La rappresentazione ai controlli comporta le stesse modalità e gli stessi obblighi della prima visita.

Il termine entro il quale la cisterna deve essere presentata di nuovo ai controlli deve essere stabilito in relazione alle riparazioni da effettuare.

Se in occasioni di controlli degli organi di polizia o in occasione di controlli d'ufficio dovesse constatarsi che è scaduto il termine fissato nella visita senza che la cisterna sia stata sottoposta di nuovo ai controlli, la validità del libretto della cisterna è sospesa dall'Ufficio Provinciale o dal C.P.A.

Tale validità sarà ripristinata a seguito dell'esito favorevole dei controlli.

La sospensione ed il ripristino della validità del libretto devono essere comunicati all'ufficio che ha emesso il libretto stesso ed alla Divisione 58, in occasione della relativa annotazione sul libretto.

Qualora l'esito sia negativo e ricorra il caso previsto al numero (2) del citato marginale 17.3, oppure ricorra il caso di insufficienza dello spessore della lamiera, l'annotazione sul libretto va completata con la causa dell'esito negativo e con la radiazione della cisterna dall'esercizio. Il libretto della cisterna viene ritirato ed annullato in occasione di detta annotazione.

Di tale ritiro e della radiazione della cisterna dallo esercizio si fa annotazione, nella stessa sede, sulla carta di circolazione del veicolo cisterna e se ne dà comunicazione urgente all'Ufficio Provinciale MCTC che ha emesso il libretto della cisterna ed alla Divisione 58.

L'Ufficio Provinciale che ha emesso il libretto riporta l'annotazione della sospensione o dell'annullamento nella copia del libretto conservata agli atti.

2.6.5. Controlli con periodicità diversa e controlli straordinari

Si procede come nei precedenti marginali 2.6.2 e 2.6.4.

2.7. Modifica della cisterna e/o modifica dell'elenco delle materie riportato sul libretto della cisterna.

La modifica della cisterna o dell'equipaggiamento di servizio o degli accessori o dell'elenco delle materie che la cisterna è idonea a trasportare, deve essere chiesta dal proprietario della cisterna con motivata domanda in bollo, con copia in carta semplice, che deve essere presentata al C.P.A. nella cui competenza territoriale ricade o ricadeva la fabbrica della cisterna al momento della costruzione della cisterna stessa.

Alla domanda devono essere allegati:

- eventuali elaborati tecnici, in tre copie di cui una in bollo, firmati da ingegnere autorizzato a norma di legge all'esercizio della professione in Italia;
- benestare della ditta costruttrice della cisterna, rilasciato in bollo, a firma del legale responsabile della ditta, autenticata da notaio;
- fotocopia dell'intera carta di circolazione del veicolo cisterna;
- fotocopia dell'intero libretto della cisterna;

- attestazione del versamento di cui all'allegato 5°, n. 7.

Il C.P.A. trattiene agli atti la copia in carta semplice della domanda ed una copia priva di bollo degli elaborati tecnici e trasmette alla Divisione 58, con circostanziato rapporto, la domanda in bollo assieme alle rimanenti copie degli elaborati tecnici ed alle fotocopie della carta di circolazione e del libretto della cisterna.

La Divisione 58 provvede alle ulteriori incombenze, sentita se del caso la Commissione Consultiva, precisando le prove, le verifiche e le modalità da seguire.

Il C.P.A. effettua le prove e le verifiche, verbalizzando i risultati e procedendo, per il seguito, in conformità a quanto previsto nel precedente marginale 2.3.3. per il caso di approvazione singola della cisterna.

L'Ufficio Provinciale competente provvederà in conformità al medesimo marginale, con l'avvertenza di procedere al ritiro del precedente libretto contestualmente all'emissione del nuovo.

Qualora la ditta costruttrice abbia cessato l'attività, per cui non risulti possibile la presentazione del benestare sopra richiesto, questo Ministero si riserva di chiedere i documenti e di svolgere gli accertamenti che riterrà necessari.

2.8. Rilascio del duplicato del libretto della cisterna

Il rilascio del duplicato del libretto della cisterna può avvenire:

- a) - per smarrimento dell'originale
- b) - per deterioramento dell'originale
- c) - per esaurimento nell'originale dello spazio riservato alle annotazioni.

La domanda è presentata all'Ufficio Provinciale che ha emesso il libretto della cisterna ed è corredata del versamento di cui all'allegato 5° n. 8 e, nel caso di smarrimento, della denuncia di smarrimento dell'originale vistata dagli organi di polizia.

L'originale deteriorato od esaurito è ritirato contestualmente all'emissione del nuovo libretto.

3. VEICOLI CISTERNA

3.1 Premesse

Nel testo che segue la parola "veicolo base" sta ad indicare l'autotelaio oppure il telaio montato per rimorchio o semirimorchio.

Non viene considerato il caso di cisterna autoportante, essendo stato l'argomento già trattato al marginale 2.5.

Per veicolo cisterna si intende il veicolo base munito di una o più cisterne, compresi gli equipaggiamenti e le strutture (v. marg. 1.2. dell'allegato tecnico).

Tenuto presente che la cisterna può essere di tipo approvato o con approvazione singola e che il veicolo base può essere di tipo omologato (locale o nazionale) o di tipo non omologato, si dispone che l'omologazione del veicolo cisterna, di cui all'art. 7 del D.M. 8.8.1980 può avvenire soltanto quando la cisterna sia di tipo approvato ed il veicolo base abbia ottenuto l'omologazione nazionale definitiva, purché il prototipo di veicolo cisterna, sul quale devono essere effettuate le prove e le verifiche di omologazione sia costituito da veicolo base nuovo di fabbrica e da cisterna nuova di fabbrica.

Si precisa che per cisterna nuova di fabbrica deve intendersi la cisterna che, se anche munita di libretto, non sia stata mai installata sul veicolo.

Per quanto riguarda il veicolo cisterna quale mezzo circolante, e quindi come tale sottoposto alle norme del T.U. sulla circolazione stradale ed alle norme sulla autorizzazione al trasporto di merci, si precisa che nulla è innovato e che le domande, la documentazione e le procedure che seguono, stabilite ai fini dell'applicazione dell'allegato tecnico al D.M. 8.8.1980 devono considerarsi distinte ed aggiuntive di quelle previste dalle vigenti norme per i veicoli.

Si richiama inoltre all'attenzione di codesti Uffici che per i veicoli cisterna oggetto della presente circolare non sono applicabili le norme del Regolamento di attuazione del Codice Stradale espressamente indicate all'art. 12 del D.M. 8.8.1980 per cui rimangono valide quelle ivi non citate.

./.

In particolare, per quanto riguarda gli accertamenti da effettuare sui veicoli cisterna dalla MCTC, rimangono valide le seguenti norme di detto Regolamento:

- art. 356, II comma, che vieta l'installazione di cisterne su motoveicoli e su rimorchi privi di freno continuo e automatico.
- art. 358, I comma, inerente le condizioni di manutenzione dei veicoli.
- art. 459, inerente l'equipaggiamento elettrico.

3.2. Omologazione del veicolo cisterna

3.2.1. Tipo di omologazione e competenza.

Tenuto presente che la validità dell'omologazione del complesso veicolo cisterna non può prescindere dalla validità dell'omologazione del veicolo base e dalla validità dell'approvazione del tipo di cisterna, si dispone che la validità temporale dell'omologazione del veicolo cisterna coincida con la validità temporale più breve tra quella eventuale dell'omologazione del veicolo base e quella della approvazione del tipo della cisterna.

L'omologazione del veicolo cisterna è effettuata da questo Ministero a seguito dell'istruttoria e delle verifiche effettuate dal C.P.A. competente, cioè dal C.P.A. nella cui competenza territoriale ricade la fabbrica che chiede l'omologazione.

L'omologazione del veicolo cisterna può essere chiesta dalla ditta costruttrice del veicolo base omologato oppure dalla ditta costruttrice della cisterna di tipo approvato.

3.2.2. Domanda di omologazione e documentazione.

La Ditta richiedente presenta al C.P.A.:

- 1) la domanda in bollo, con due copie in carta semplice;
- 2) l'attestazione del versamento di cui all'allegato 5° n.9
- 3) quattro copie, di cui due in bollo, della relazione tecnica contenente i calcoli e le indicazioni di cui all'allegato 3°;
- 4) quattro copie, di cui due in bollo, dei disegni di cui all'allegato 4°;

- 5) quattro copie del mod. D.G.M. 336 dell'approvazione del tipo della cisterna;
- 6) quattro copie del mod. D.G.M. 405 dell'omologazione del veicolo base;
- 7) bozza in sette copie del mod. D.G.M. 405 relativo al veicolo cisterna, conforme all'allegato 7°;
- 8) benestare, in bollo con due copie in carta semplice, rilasciato dal legale rappresentante della ditta costruttrice del veicolo base, se la domanda è avanzata dalla ditta costruttrice della cisterna, o della ditta costruttrice della cisterna, se la domanda è avanzata dalla ditta costruttrice del veicolo base, e relativo alla soluzione costruttiva adottata per l'installazione della cisterna sul veicolo base. Detto benestare deve fare riferimento al contenuto dei documenti indicati ai precedenti punti 3) e 4). La firma del legale rappresentante della Ditta deve essere autenticata da notaio e dall'autentica devono risultare i requisiti legali del firmatario.

La presentazione del documento di cui al n. 8) può essere omessa se, a giudizio del CPA, l'installazione progettata non ha riflessi negativi sulla resistenza del veicolo base o della cisterna.

La domanda e la documentazione deve essere firmata dal legale rappresentante della ditta richiedente, il quale deve dichiararsi tale e deve fornire le complete generalità nel contesto della domanda.

Gli elaborati tecnici (relazione, disegni, DGM 336 e DGM 405) devono essere firmati anche da ingegnere autorizzato a norma di legge all'esercizio della professione in Italia.

3.2.3. Approvazione del progetto ed autorizzazione all'installazione della cisterna sul veicolo base (prototipo del veicolo cisterna).

Il C.P.A. esamina la documentazione con particolare riguardo alle norme del Regolamento di attuazione del C.S. ancora applicabili, sopra precisate, e ai seguenti punti dell'allegato tecnico: 4.1, equipaggiamento di servizio, 9.2,

10.2; 12.1, 13.2, 13.3, 14.1, 14.2, 15.1, 15.3, 15.4 e norme particolari delle singole classi di materie pericolose. Si ritiene opportuno evidenziare che ai fini dei suddetti controlli deve farsi riferimento ai pesi legali del veicolo ed al volume effettivo della cisterna.

Riconosciuta la documentazione completa e conforme alla norma e controllata, in base agli atti d'ufficio, l'esattezza e la completezza dei dati riportati sul mod. DGM 405 del veicolo base e DGM 336 della cisterna, il C.P.A. approva il progetto apponendo il visto di approvazione su tutte le copie della relazione tecnica e dei disegni e rilascia alla ditta l'autorizzazione all'installazione della cisterna sul veicolo base, allegando alla stessa una copia in bollo della relazione e dei disegni approvati ed una copia del mod. DGM 405 dell'omologazione del veicolo base e del mod. DGM 336 dell'approvazione del tipo della cisterna, muniti del visto e del timbro dell'ufficio.

Detta autorizzazione non può essere subordinata a presentazione od a completamento di elaborati o di documentazione; essa può contenere, a giudizio del C.P.A., prescrizioni relative alle informazioni che la ditta dovrà fornire sull'andamento dei lavori al fine di predisporre in tempo utile le verifiche e le prove da effettuare.

Copia dell'autorizzazione deve essere contemporaneamente trasmessa alla Divisione 42 ed alla Divisione 58, allegando alla stessa:

- 1) la copia della domanda in bollo alla Divisione 42 ed in carta semplice alla Divisione 58;
- 2) la copia della relazione tecnica e dei disegni muniti del visto di approvazione in bollo alla Divisione 42 ed in carta semplice alla Divisione 58;
- 3) una copia del mod. DGM 405 del veicolo base omologato ed una copia del mod. DGM 336 dell'approvazione del tipo della cisterna, munite del visto e del timbro del CPA che attesti l'esattezza e la completezza dei dati in essa riportati;
- 4) la copia del benestare di cui al marginale 3.2.2. punto 8); in bollo alla Divisione 42 ed in carta semplice alla Divisione 58.

./.

La presentazione dei due documenti di cui al n. 7 può essere omessa se, a giudizio dell'Ufficio Provinciale o del C.P.A., l'installazione progettata non ha riflessi negativi sulla resistenza del veicolo base e della cisterna, o può essere limitata al solo benessere relativo all'elemento la cui resistenza potrebbe, anche se in piccola misura, essere compromessa.

3.3.3. Approvazione del progetto. Verifiche e prove.

L'Ufficio Provinciale o il C.P.A. esamina la documentazione, con particolare riguardo alle norme richiamate nel marginale 3.2.3., e, riconosciutala completa e conforme alle norme, approva il progetto, apponendo il visto di approvazione su tutte le copie della relazione tecnica e dei disegni e rilascia alla Ditta l'autorizzazione all'installazione della cisterna sul veicolo base allegando alla stessa una copia in bollo della relazione tecnica e dei disegni approvati.

Detta autorizzazione non può essere subordinata a presentazione od a completamento di elaborati o di documentazione; può contenere soltanto prescrizioni di carattere operativo.

Completati i lavori ed assolte dalla Ditta le altre formalità amministrative relative al tipo di operazione automobilistica che ricorre, il tecnico dell'Ufficio Provinciale o del C.P.A. effettua le prove e le verifiche di cui al marg. 20.1 dell'allegato tecnico, verbalizzandone l'esito, nonchè le prove e le verifiche previste dal T.U. sulla circolazione stradale.

Il verbale relativo alle prove e verifiche di cui al marg. 20.1 dell'allegato tecnico deve essere redatto in tre copie e numerato e registrato conformemente a quanto disposto nel marginale 3.2.4.

Copia di detto verbale deve essere inviata alla Divisione 58, la quale potrà, se del caso, chiedere l'invio della copia non in bollo della documentazione presentata dalla Ditta.

L'Ufficio Provinciale o il C.P.A. consegna alla Ditta richiedente, ai fini del rilascio della carta di circolazione:

./.

La domanda è presentata all'Ufficio Provinciale competente dalla ditta che effettua l'installazione della cisterna sul veicolo base.

L'installazione può riguardare sia la cisterna ed il veicolo base nuovi di fabbrica, sia la cisterna ed il veicolo base usati, sia le combinazioni tra le due.

Per particolari motivi l'Ufficio Provinciale può chiedere l'intervento del CPA competente.

3.3.2. Domanda e documentazione

La Ditta richiedente presenta:

- 1) la domanda in bollo con copia in carta semplice;
- 2) l'attestazione del versamento di cui all'allegato 5° punto 10);
- 3) il libretto della cisterna;
- 4) il documento rilasciato per il veicolo base ai sensi dell'art. 53 o dell'art. 54 del T.U. oppure la carta di circolazione del veicolo base (tali documenti possono riferirsi al veicolo carrozzato oppure non carrozzato);
- 5) relazione tecnica in tre copie, di cui due in bollo, redatta in conformità all'allegato 3°;
- 6) disegni in tre copie, di cui due in bollo, redatti in conformità all'allegato 4°;
- 7) benestare in bollo, con copia in carta semplice, rilasciati dal legale rappresentante della ditta costruttrice del veicolo base e dal legale rappresentante della ditta costruttrice della cisterna, relativi alla soluzione costruttiva adottata per l'installazione della cisterna sul veicolo base.

Detti benestare devono fare riferimento al contenuto dei documenti indicati ai precedenti punti 5 e 6).

La firma dei legali rappresentanti delle due ditte deve essere autenticata da notaio e dall'autentica devono risultare i requisiti legali dei firmatari.

La relazione tecnica ed i disegni devono essere firmati dal legale rappresentante della ditta richiedente e da ingegnere autorizzato a norma di legge all'esercizio della professione in Italia.

./.

3.2.4. Verifiche e prove sul prototipo. Rilascio dell'omologazione.

La ditta costruttrice presenta al CPA il libretto della cisterna installata e la dichiarazione di conformità del veicolo.

Il CPA riscontra la rispondenza tra le caratteristiche indicate sul libretto della cisterna e sulla dichiarazione di conformità del veicolo base con quelle dei rispettivi DGM 336 e 405 presentati in allegato alla domanda di omologazione.

Il tecnico del CPA, controllati i dati caratteristici sulla cisterna e sul veicolo base, effettua le prove e le verifiche di cui al marg. 20.1 dell'allegato tecnico, verbalizzandone l'esito.

Il verbale deve essere redatto in conformità all'allegato 11° ed essere numerato secondo la progressione risultante da apposito registro nel quale devono risultare annotati, con numerazione progressiva, tutti e soltanto i verbali relativi all'omologazione oppure all'approvazione dell'unico esemplare dei veicoli cisterna: ciò mediante l'indicazione degli estremi necessari per individuare la domanda di omologazione, la ditta richiedente, la cisterna ed il veicolo base sottoposti a verifica e prova.

Il CPA invia alla Div. 58 ed alla Div. 42 copia del verbale nonché copia del mod. DGM 405 del veicolo cisterna, eventualmente corretta, e munita della dichiarazione del CPA che attesti la rispondenza dei dati contenuti nel modello a quelli contenuti nel progetto approvato.

La Divisione 42, sentita la Divisione 58 per quanto attiene le particolari caratteristiche ed equipaggiamenti prescritti per il trasporto delle merci pericolose, procede all'omologazione in conformità a quanto stabilito con la circolare n. 45/1977 del 10.6.1977.

3.3. Approvazione di veicolo cisterna non omologato (Approvazione di unico esemplare)

3.3.1. Competenza

L'approvazione dell'unico esemplare di veicolo cisterna viene effettuata normalmente dagli Uffici Provinciali, in via straordinaria dai CPA.

- il libretto cisterna, compilato nella parte IV;
- il documento di cui al marginale 3.3.2. punto 4);
- copia del verbale delle verifiche e prove.

Il rilascio della carta di circolazione avviene con le consuete formalità e procedure.

3.4. Veicolo cisterna di tipo omologato

Come disposto dall'art. 7 del D.M. 8.8.1980 il rilascio della carta di circolazione per veicolo cisterna di tipo omologato avviene, con le consuete modalità, da parte degli Uffici Provinciali MCTC, sulla base del libretto della cisterna, della dichiarazione di conformità del veicolo cisterna al tipo omologato e della dichiarazione di conformità del veicolo base, nonché della documentazione sui requisiti previsti dalle norme sul trasporto di merci.

Il tipo di operazione è indicato all'allegato 5° n. 11.

3.5. Controlli periodici sui veicoli-cisterna

In applicazione del disposto dell'art. 9 del D.M. e del marg. 2.1.1. dell'allegato tecnico, in occasione delle revisioni annuali o straordinarie dei veicoli cisterna, deve, tra l'altro, verificarsi che la cisterna sia stata sottoposta con esito favorevole ai controlli periodici di cui ai Marg. 17.1 e 17.2 dell'allegato tecnico.

Pertanto non può essere sottoposto a revisione il veicolo cisterna se risultino scaduti i controlli sulla cisterna.

3.6. Sostituzione di cisterna sul veicolo cisterna

Si precisa che ogni sostituzione di cisterna sul veicolo comporta l'espletamento delle procedure e delle verifiche e prove di cui ai marginali 3.3.2. e 3.3.3.

4. AUTOTRENI CISTERNA. AUTOARTICOLATI CISTERNA

Si ritiene opportuno sottolineare che ai sensi del marg. 1.2. dell'allegato tecnico, le norme sui veicoli cisterna che trasportano materie pericolose si applicano integralmente a tutti gli elementi che compongono il veicolo, an-

che se non tutti gli elementi sono muniti di cisterna.

Pertanto, nel caso di autotreno le predette norme si applicano sia alla motrice che al rimorchio, anche se la motrice oppure il rimorchio non è dotato di cisterna, e nel caso di autoarticolato le norme stesse devono essere applicate anche al trattore.

5. ENTRATA IN VIGORE DELLE NUOVE NORME

In relazione al disposto dell'art. 13 del D.M. 8.8.1980 si ritiene opportuno precisare che le nuove norme, obbligatorie per tutte le cisterne ed i veicoli cisterna che vengono approvati a partire da due anni dalla data di pubblicazione del D.M. 8.8.1980 nella G.U., possono trovare applicazione immediata a richiesta del costruttore.

L'applicazione immediata deve intendersi come applicazione integrale di tutte le norme (di progettazione, di costruzione, di approvazione ecc.); pertanto, essa risulterà possibile soltanto per le cisterne che saranno progettate e costruite con le modalità e le prescrizioni di cui alle nuove norme e semprechè ciò venga esplicitamente chiesto dal costruttore.

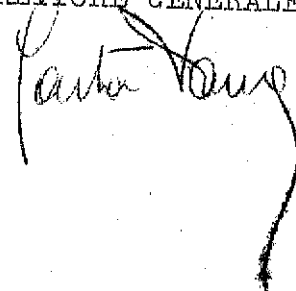
Per le cisterne in esercizio, in particolare, l'applicazione immediata non è consentita.

Pertanto, fino allo scadere dei due anni dalla data di pubblicazione delle nuove norme, per le cisterne circolanti o che nel frattempo verranno costruite in base alle norme preesistenti, dovranno trovare applicazione queste ultime norme, sia in fatto di procedure, sia in fatto di competenze.

A tempo opportuno saranno stabiliti i criteri e le modalità relativi al rilascio del libretto di nuovo tipo alle cisterne costruite in base alle norme preesistenti.

Gli Uffici periferici MCTC vorranno dare cenno di ricevuta della presente circolare ed assicurazione di esatto adempimento di quanto in essa contenuto.

IL DIRETTORE GENERALE



I N D I C E

<u>GENERALITA'</u>	Pag. 2
<u>CISTERNE</u>	
- <u>Competenza</u>	: " 4
- <u>Cisterna di tipo non approvato e prototipo di cisterna</u>	
- Domanda e documentazione	" 4
- Approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione	" 6
- Approvazione singola e del tipo della cisterna	" 7
- <u>Cisterna di tipo approvato</u>	" 8
- <u>Cisterne autoportanti</u>	" 9
- <u>Controlli periodici</u>	" 11
- Controlli da effettuare ogni tre anni	" 11
- Controlli da effettuare ogni sei anni	" 11
- Modalità della prova di tenuta e della prova di pressione idraulica	" 12
- Annotazione dell'esito dei controlli. Ritiro del libretto della cisterna	" 12
- Controlli con periodicità diversa o controlli straordinari	" 13
- <u>Modifica della cisterna e/o modifica dell'elenco delle materie riportate sul libretto della cisterna</u>	" 13
- <u>Rilascio del duplicato del libretto della cisterna</u>	" 14
<u>VEICOLI CISTERNA</u>	
- <u>Premesse</u>	" 15
- <u>Omologazione del veicolo cisterna</u>	" 16
- Tipo di omologazione e competenza	" 16
- Domanda di omologazione e documentazione	" 16
- Approvazione del progetto ed autorizzazione alla installazione della cisterna sul veicolo base	" 17
- Verifiche e prove sul prototipo. Rilascio della omologazione	" 19
- <u>Approvazione del veicolo cisterna non omologato</u>	
- Competenza	" 19
- Domanda e documentazione	" 20
- Approvazione del progetto. Verifiche e prove.	" 21
- <u>Veicolo cisterna di tipo omologato</u>	" 22

- <u>Controlli periodici sui veicoli cisterna</u>	Pag.	
- <u>Sostituzione di cisterna sul veicolo cisterna</u>	"	22
<u>AUTOTRENI CISTERNA. AUTOARTICOLATI CISTERNA</u>	"	22
<u>ENTRATA IN VIGORE DELLE NUOVE NORME</u>	"	23

ALLEGATI ALLA CIRCOLARE

- 1° - Relazione tecnica sul progetto della cisterna.
Calcoli, descrizioni ed indicazioni da precisare.
- 2° - Disegni per la cisterna. Prospetti, sezioni e particolari richiesti.
- 3° - Relazione tecnica sul veicolo cisterna (nuovo o trasformato)
- 4° - Disegni per il veicolo cisterna
- 5° - Tariffe
- 6° - Modello D.G.M. 336 per la cisterna
- 7° - Modello D.G.M. 405 per veicolo cisterna
- 8° - Schema di verbale di approvazione della cisterna
- 9° - Schema del verbale delle prove e verifiche che devono essere effettuate dalla ditta costruttrice
- 10° - Schema del verbale delle prove e verifiche che devono essere effettuate dall'Ufficio
- 11° - Schema del verbale delle prove e verifiche sul prototipo di veicolo cisterna.